Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2024, n. 14-8374

Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all’articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n. 26-7197 del 12 luglio 2023

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **445** Adunanza 29 MARZO 2024

Il giorno 29 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 14:05 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 14-8374/2024/XI

OGGETTO:
Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all’articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n. 26-7197 del 12 luglio 2023

A relazione di: Marnati

Premesso che:
la Valutazione di impatto ambientale è normata a livello comunitario dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
la Valutazione ambientale strategica è normata a livello comunitario dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
a livello nazionale, la materia è stata recepita con il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *(Norme in materia ambientale)*, la cui Parte Seconda concerne: “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione integrata ambientale (IPCC)*”.
Premesso, inoltre, che la legge regionale n. 13/2023 detta le nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata, con contestuale abrogazione della legge regionale 40/1998, e, in particolare, sancisce che:
all’articolo 1, comma 1, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la

valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (AIA) sono svolte secondo quanto disciplinato alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e nel rispetto delle disposizioni comuni e dei principi generali di cui alla parte prima del citato decreto legislativo;
all'articolo 5, comma 1, l'organo tecnico è istituito presso l'Autorità competente alla VIA e alla VAS, individuandone al comma 1 i compiti generali e specificando, ai commi successivi, quelli ulteriori propri dell'Organo tecnico regionale (OTR);
all'articolo 5, comma 2, l'OTR è costituito da un nucleo centrale (NC) che si integra nell'esercizio delle proprie funzioni con le strutture regionali individuate in relazione alle diverse tipologie di opere, nonché alle componenti ambientali interessate; il NC riceve le istanze di avvio dei procedimenti, è responsabile del coordinamento delle funzioni di cui al comma 3, lettere b), c), d), e) e f) ed individua la struttura regionale competente e responsabile per le procedure di VIA e di VAS da espletarsi in raccordo con il NC stesso e con le altre strutture regionali interessate;
all'articolo 5, comma 4, con provvedimento deliberativo della Giunta regionale è definita la composizione dell'OTR, nonché l'organizzazione e le modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale in riferimento:

- alle categorie di progetto sottoposte alle procedure di VIA di competenza regionale;
- alle tipologie di piano o programma sottoposte alla VAS di competenza regionale;

all'articolo 5, comma 5, il provvedimento di cui al comma 4 definisce, altresì, le modalità operative per la partecipazione della Regione ai procedimenti nazionali;
all'articolo 13, comma 1, fino alla definizione del provvedimento di cui all'articolo 5, comma 4, si applicano i provvedimenti vigenti all'entrata in vigore della medesima legge, in quanto compatibili;
all'articolo 13, comma 2, fino alla definizione del provvedimento di cui all'articolo 5, comma 4 e comunque non oltre nove mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, i provvedimenti di competenza regionale ed i pareri sulle procedure nazionali per la VIA, relativamente alla procedura di valutazione, sono rilasciati con provvedimento deliberativo della Giunta regionale.
Richiamato che:
la VIA e la VAS sono un mezzo per conseguire complessivamente elevati livelli di tutela, qualità e sostenibilità ambientale attraverso l'analisi e la valutazione, in via preventiva e partecipativa, delle ricadute ambientali di determinati progetti, piani e programmi così come definiti nel d.lgs. 152/2006;
l'articolo 7 della abrogata legge regionale 40/1998 aveva già previsto l'organo tecnico regionale quale strumento tecnico ed organizzativo per lo svolgimento delle valutazioni ambientali di competenza regionale e per la partecipazione ai procedimenti nazionali e che tale organo è stato disciplinato con i seguenti provvedimenti:
a) D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999 *"l.r. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative"*;
b) D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 *"d.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi"*;
c) D.G.R. n. 26-7197 del 12 luglio 2023 *"Valutazione Ambientale Strategica (VAS): disposizioni operative per l'espressione del parere motivato regionale, per la dichiarazione di sintesi e per la partecipazione della Regione Piemonte ai procedimenti di VAS in qualità di soggetto consultato"*.
Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Valutazioni ambientali e procedure integrate", tenuto conto che l'OTR è uno strumento tecnico ed organizzativo consolidato negli anni per lo svolgimento delle valutazioni ambientali di competenza regionale e per la partecipazione ai procedimenti nazionali:
- ha svolto approfondimenti ed analisi, anche tramite confronto con le altre Direzioni regionali interessate, al fine di definire in un unico provvedimento il funzionamento dell'OTR, ai sensi della nuova legge regionale 13/2023, in termini di semplificazione, chiarezza dei ruoli, efficientamento

dei processi interni per la definizione dei provvedimenti e dei pareri di competenza regionale, in coerenza anche con le modifiche alle strutture regionali operate nel corso dei vari processi riorganizzativi nonché alle modifiche apportate al d.lgs. 152/2006, individuando quindi:

- il NC dell'OTR cui competono le funzioni individuate dall'articolo 5, comma 2;
- le strutture regionali responsabili del procedimento ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- le altre strutture regionali coinvolte per le componenti ambientali interessate e per l'approccio integrato dell'istruttoria;

nell'elaborare tali contenuti, ha preso in riferimento i precedenti provvedimenti regionali che finora hanno disciplinano l'OTR ai sensi dell'abrogata legge regionale, in quanto hanno garantito lo svolgimento dei relativi compiti di Regione Piemonte in modo complessivamente efficace;
in linea generale ha pertanto operato in continuità rispetto a tali provvedimenti, apportando le relative modifiche dovute principalmente:

- all'aggiornamento delle strutture regionali derivato dalle modifiche organizzative interne all'Ente;
- alle modifiche e aggiornamenti normativi alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;
- alla necessità di definire i ruoli all'interno dell'Ente in relazione alle ridotte tempistiche introdotte con le modifiche normative sia per la durata complessiva dei procedimenti che delle relative fasi;
- alla necessità di definire le modalità di espressione dei pareri e provvedimenti regionali alla luce della nuova legge regionale 13/2023;
- alla necessità di uniformare il funzionamento dell'OTR per la VIA e per la VAS e di definire quindi un esaustivo provvedimento organico che possa efficientare e semplificare le modalità organizzative interne all'Ente in relazione allo svolgimento dei procedimenti ed in considerazione delle relative tempistiche.

Ritenuto, pertanto, di:
individuare il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 13/2023, nel Settore "Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
in relazione alle caratteristiche delle opere soggette a procedure di VIA di competenza regionale previste dagli allegati A e B della legge regionale 13/2023 ed alle caratteristiche dei piani/programmi soggetti a procedure di VAS di competenza regionale, di individuare le strutture regionali responsabili dei procedimenti come riportate nell'Allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
approvare le modalità organizzative e di processo per ogni procedimento di VIA e di VAS, di competenza regionale o al quale la Regione Piemonte partecipa come soggetto consultato, come riportate nel suddetto Allegato A.
Preso atto della D.G.R. n. 4-8114 del 31 Gennaio 2024 *"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024"*.

Visti:
- la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge regionale 19 luglio 2023, n. 13;
- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di mero provvedimento organizzativo interno.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 13/2023, con riferimento alle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), la composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e l'organizzazione e le modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale, come riportate nell'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale e che, in particolare, individua:

- il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 13/2023, nel Settore "Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

- le strutture regionali responsabili dei procedimenti e le modalità organizzative e di processo per ogni procedimento di VIA e di VAS, di competenza regionale o al quale la Regione Piemonte partecipa come soggetto consultato;

di stabilire che le strutture identificate nelle relative tabelle del suddetto Allegato A, in caso di successive modifiche organizzative delle strutture regionali, possano essere oggetto di aggiornamento ad opera del sopra citato Settore "Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate", il quale, a scopo ricognitorio, provvederà con determinazione dirigenziale ai necessari adattamenti sui contenuti di tali tabelle e ne curerà la relativa pubblicazione sul sito web regionale;

di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano anche per i procedimenti in corso, con la specificazione che gli stessi sono comunque conclusi dalle strutture già individuate prima del presente provvedimento;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

di disporre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 e 2 della medesima legge regionale, la revoca dei seguenti provvedimenti:

a) D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999 "l.r. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";

b) D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 "d.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

c) D.G.R. n. 26-7197 del 12 luglio 2023 "Valutazione Ambientale Strategica (VAS): disposizioni operative per l'espressione del parere motivato regionale, per la dichiarazione di sintesi e per la partecipazione della Regione Piemonte ai procedimenti di VAS in qualità di soggetto consultato".

Avverso alla presente deliberazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013.

Allegato

ALLEGATO A

PREMESSA

L'Organo Tecnico è previsto e disciplinato dall'art. 5 della l.r. 13/2023 *"Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)"* che ha abrogato la l.r. 40/1998 la quale all'art. 7 ne aveva disposto l'istituzione e stabilito i relativi compiti, prevedendo inoltre delle specificazioni per quello regionale.

L'**Organo Tecnico Regionale** (di seguito **OTR)** di cui all'art.7 dell'abrogata l.r. 40/1998 è stato attuato tramite i seguenti provvedimenti:

1) d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, - l.r. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative;

2) d.g.r. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, - d.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

3) d.g.r. n. 26-7197 del 12 luglio 2023 – d.lgs. 152/2006 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS): disposizioni operative per l'espressione del parere motivato regionale, per la dichiarazione di sintesi e per la partecipazione della Regione Piemonte ai procedimenti di VAS in qualità di soggetto consultato;

La l.r. 13/2023 ha confermato l'istituto dell'Organo Tecnico in continuità con quanto definito nella l.r. 40/1998, consolidando in tal modo l'esperienza regionale maturata nello svolgimento delle valutazioni ambientali e le modalità organizzative di Regione Piemonte e, in via generale, di tutte le autorità competenti.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 della l.r 13/2023 l'Organo Tecnico ha i seguenti compiti:

a) effettuare le valutazioni istruttorie;
b) assicurare unitarietà di indirizzo e di azione dell'autorità competente;
c) fungere da organo consultivo a supporto dell'autorità competente.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della l.r 13/2023, l'OTR ha inoltre i seguenti compiti:

a) gestire le procedure ai fini dell'espressione regionale nell'ambito delle procedure di VIA e di VAS di competenza statale;

b) elaborare e sottoporre alla Giunta regionale, che le approva con propria deliberazione, linee guida per le valutazioni ambientali e relative procedure, nonché per l'integrazione degli aspetti ambientali nella predisposizione di piani e programmi, con particolare attenzione alla sperimentazione di metodologie e tecniche in materia ambientale;

c) definire le modalità e gli standard di riferimento per la presentazione degli elaborati relativi alle valutazioni ambientali, da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale;

d) raccogliere e sistematizzare le informazioni relative agli esiti delle procedure svoltesi presso le altre autorità competenti;

e) procedere all'elaborazione delle informazioni raccolte, ai fini dell'ottimizzazione e della standardizzazione dei criteri e dei metodi adottati;

f) progettare e gestire i servizi informativi per la presentazione delle istanze per via telematica e per l'adempimento degli obblighi di legge sulla pubblicazione, partecipazione e trasparenza dei procedimenti di VIA e di VAS.

L'OTR inoltre, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. d) della l.r. 13/2023, ha il compito di supportare tecnicamente la Giunta regionale per l'attività propulsiva e di stimolo al fine di garantire elevati livelli di qualità ambientale.

L'OTR, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 13/2023, è costituito da un **nucleo centrale** (di seguito **NC**) che si integra, per tutte le funzioni previste, con le strutture regionali individuate in relazione alle diverse tipologie di opere, nonché alle componenti ambientali interessate. Il NC, sempre ai sensi di tale comma, riceve le istanze di avvio dei procedimenti ed è responsabile del coordinamento delle funzioni di cui al comma 3, lettere b), c), d), e) e f) ed individua la struttura regionale competente e responsabile per le procedure di VIA e di VAS, da espletarsi in raccordo con il NC stesso e con le altre strutture regionali interessate.

Il comma 4 dell'art. 5 della l.r. 13/2023 prevede che con provvedimento deliberativo della Giunta regionale venga definita la composizione dell'OTR, nonché l'organizzazione e le modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale in riferimento:

a) alle categorie di progetto sottoposte alle procedure di VIA di competenza regionale;

b) alle tipologie di piano o programma sottoposte alla VAS di competenza regionale;

e che tale provvedimento, in ragione del successivo comma 5, definisca altresì le modalità operative per la partecipazione della Regione ai procedimenti nazionali.

In considerazione del fatto che la l.r. 13/2023 definisce all'art.13 che fino alla definizione del provvedimento di cui all'articolo 5, comma 4 della l.r. 13/2023 si applicano i provvedimenti vigenti all'entrata in vigore della citata legge, in quanto compatibili, il presente allegato sostituisce e disapplica i provvedimenti attuativi della l.r 40/1998 sopra elencati (numerati come punti da 1 a 3) ed inoltre pone fine al periodo transitorio previsto all'art. 13, comma 2 della l.r. 13/2023, valevole comunque non oltre nove mesi dall'entrata in vigore della l.r. 13/2023, circa l'espressione dei provvedimenti di competenza regionale e dei pareri sulle procedure nazionali per la VIA (valutazione), con provvedimento deliberativo della Giunta regionale.

Il presente documento definisce quindi la composizione, l'organizzazione e le modalità operative dell'OTR così come previsto dall'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 13/2023 confermando, in linea generale, quanto già disciplinato dalle sopra citate d.g.r. (numerate come punti da 1 a 3), salvo apportare le relative modifiche dovute principalmente:

- all'aggiornamento delle strutture regionali dovuto alle modifiche organizzative interne all'Ente;
- alle modifiche e aggiornamenti normativi alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;
- alla necessità di definire i ruoli all'interno dell'Ente in relazione alle ridotte tempistiche definite con le modifiche normative sia per la durata complessiva dei procedimenti che delle relative fasi;
- alla necessità di definire un'unica struttura regionale di riferimento per le valutazioni ambientali per le quali la Regione Piemonte partecipa come soggetto consultato;
- alla necessità di definire le modalità di espressione dei pareri e provvedimenti regionali alla luce dell'abrogazione di quanto contenuto nella l.r. 40/1998 circa l'espressione regionale con d.g.r.;
- alla necessità di uniformare il funzionamento dell'OTR per la VIA e per la VAS e di definire quindi un esaustivo provvedimento organico che possa efficientare e semplificare le modalità organizzative interne all'Ente in relazione allo svolgimento dei procedimenti ed in considerazione delle relative tempistiche.

1. DEFINIZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OTR

Come richiamato dall'art. 1 comma 1 della l.r. 13/2023, le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono svolte secondo quanto disciplinato nella parte seconda del d.lgs. 152/2006.

L'OTR, sulla base di quanto definito nell'art. 5 della l.r. 13/2023 e alla luce dell'esperienza maturata, per lo svolgimento delle valutazioni ambientali costituisce un modello organizzativo che:

- garantisce le necessarie competenze funzionali all'analisi e alla valutazione degli impatti ed effetti ambientali derivanti dalla realizzazione delle opere e dall'attuazione dei piani/programmi tramite un approccio integrato e multidisciplinare all'istruttoria di valutazione ambientale;

- si configura come gruppo istruttorio, appositamente costituito per ogni procedimento di VIA e di VAS, che ha il compito di effettuare le relative valutazioni istruttorie; è composto da funzionari istruttori delle direzioni regionali di volta in volta interessate, per le componenti ambientali e/o per gli aspetti significativi delle previsioni oggetto di valutazione e dal NC che ha il compito di facilitare e normalizzare l'istruttoria tecnica e la predisposizione dell'atto finale, oltre a contribuire alla definizione delle risultanze istruttorie;
- si compone della struttura competente per materia, individuata dal NC, dal NC stesso e dalle altre strutture regionali con competenze sulla materia oggetto di valutazione e/o con competenze ambientali sulle matrici interessate e può essere eventualmente allargato ad altri soggetti esterni alla Regione che possono contribuire alle valutazioni (quali Enti parco, Soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000, Province/Città Metropolitana di Torino, Comuni, Agenzia Interregionale per il fiume Po, autorità di Bacino Distrettuale per il Fiume Po, Soprintendenze, ecc…).

Ai fini dell'integrazione della valutazione d'incidenza nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale, l'OTR coinvolge l'autorità competente per la VINCA, anche nei casi in cui essa non sia individuata nella Regione Piemonte.

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA), ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. 13/2023, partecipa ai lavori dell'OTR e fornisce il necessario supporto tecnico-scientifico proponendo, ove possibile, le soluzioni tecniche idonee a risolvere le criticità ambientali emerse.

Sulla base delle vigenti declaratorie delle strutture regionali ai sensi della l.r. 23/08, il NC dell'OTR è individuato nel settore "Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate" della direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 13/2023, il NC riceve le istanze per l'avvio dei procedimenti ed individua la struttura regionale competente e responsabile delle procedure di VIA e di VAS da espletarsi in raccordo con il NC stesso e con le altre strutture regionali interessate, utilizzando le seguenti tabelle riportate in appendice al presente documento:

- **Tabella 1A**: Individuazione delle direzioni competenti per le categorie progettuali di VIA - autorità competente: Regione Piemonte (riferimento all'Allegato A alla l.r. 13/2023);
- **Tabella 1B**: Individuazione delle direzioni competenti per le categorie progettuali di verifica di VIA - autorità competente: Regione Piemonte (riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023);
- **Tabella 1C**: Individuazione delle direzioni competenti per i pareri sulle procedure di VIA nazionale (riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006);
- **Tabella 1D**: Individuazione delle direzioni competenti per le osservazioni sulle procedure di verifica di VIA nazionale (riferimento all'Allegato II-bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006);
- **Tabella 2:** Definizione delle direzioni da coinvolgere per la VAS.

Dette tabelle, definite sulla base delle attuali declaratorie delle singole strutture ai sensi della l.r. 23/08, costituiscono riferimento per l'individuazione delle strutture competenti e interessate; in esse sono indicate le macrostrutture "direzioni regionali" alle quali compete individuare al proprio interno, sulla base delle proprie articolazioni, le strutture responsabili e quelle interessate in relazione alle componenti ambientali e/o significative per l'istruttoria; in considerazione del fatto che le direzioni possono avere diversi settori interessati, la direzione indicata come competente per materia è indicata anche come "direzione da coinvolgere".

L'elenco nelle tabelle delle strutture interessate (colonna "Direzioni indicativamente da coinvolgere") è da ritenersi comunque integrabile da parte del NC e della struttura competente per materia tecnica, sulla base delle specificità delle valutazioni da effettuarsi caso per caso; inoltre, qualora si presenti la necessità di coinvolgere strutture regionali specifiche (es. settori competenti in materia di usi civici, patrimonio immobiliare regionale, etc…), il NC in sede di attivazione o la struttura competente per materia tecnica in sede di istruttoria provvederanno a coinvolgere tali strutture.

L'elencazione delle tipologie progettuali contenute nelle tabelle relative alla VIA e alla verifica di VIA, è effettuata al mero fine dell'individuazione delle strutture da coinvolgere; l'eventuale modifica delle categorie di cui agli allegati II, IIbis, III e IV del d.lgs. 152/2006, comporta l'automatica sostituzione della corrispondente categoria come previsto all'art. 3 comma 5 della l.r. 13/2023.

Le **tabelle 1A e 1B** riguardano i procedimenti di VIA e di verifica di VIA nei casi in cui la Regione Piemonte è autorità competente e prevedono, in coerenza con la previgente d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come struttura responsabile del procedimento quella competente, in modo prevalente, per materia tecnica, in relazione al progetto presentato.

Le **tabelle 1C e 1D** riguardano la partecipazione di Regione Piemonte ai procedimenti di VIA e di verifica di VIA nazionali e prevedono, in coerenza con la previgente d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come struttura responsabile del procedimento quella competente, in modo prevalente, per materia tecnica, in relazione al progetto presentato.

La **tabella 2** riguarda la VAS e definisce le direzioni da consultare e quelle competenti per materia, a seconda della materia oggetto del piano o programma; nel caso in cui Regione Piemonte è autorità competente, la struttura responsabile del procedimento è definita sempre nel NC, al fine di avere una unica struttura di riferimento, eliminando quindi quelle casistiche previste nelle previgenti d.g.r. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e n. 26-7197 del 12 luglio 2023, nelle quali tale ruolo era svolto dalla struttura competente per materia limitatamente ai casi in cui la stessa non svolgesse il ruolo di autorità procedente. Per i procedimenti per i quali la Regione Piemonte è un soggetto consultato, in coerenza con le previgenti d.g.r. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e n. 26-7197 del 12 luglio 2023, la tabella definisce la direzione competente per materia in modo che la stessa possa individuare, al proprio interno, la relativa struttura responsabile.

Le tabelle sopra illustrate, oltre alle componenti ambientali e/o significative per l'istruttoria, costituiscono riferimento per analogia per tutte le procedure da attivare, anche non espressamente richiamate, quali ad esempio nel caso di consultazione operata da altre autorità competenti diverse da quella nazionale.

Ogni direzione individua al proprio interno le strutture competenti ed interessate con proprio atto, comunque sempre aggiornabile e modificabile, e lo trasmette al NC in modo che lo stesso possa attivare direttamente le stesse, ottimizzando di conseguenza l'avvio del procedimento; nelle more della definizione di tale atto l'individuazione, da effettuarsi con le forme ritenute più idonee da ogni singola direzione sulla base della propria organizzazione interna, deve comunque avvenire tempestivamente per ogni singolo procedimento, dandone altresì comunicazione al NC.

Fermo restando il rispetto della tempestiva individuazione delle strutture competenti e interessate e della conseguente comunicazione al NC, tale atto potrà contenere eventuali modalità operative diverse da quelle sopra richiamate, ad esempio andando ad individuare un settore o un nucleo di staff con compiti di coordinamento e di individuazione caso per caso delle strutture responsabili e interessate.

Ogni struttura individuata per il singolo procedimento a partecipare all'OTR ha l'obbligo di individuare funzionari istruttori in relazione alle proprie competenze e alle professionalità presenti all'interno, assicurando il proprio contributo nel rispetto delle tempistiche definite.

Per quanto attiene le funzioni di cui al comma 3 lettere b), c), d), e) e f) dell'art. 5 della l.r. 13/2023, (in modo sintetico: elaborazione di linee guida, definizione di standard di riferimento per la presentazione degli elaborati relativi alle valutazioni ambientali, raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative agli esiti delle procedure svolte presso altre autorità competenti, elaborazione delle informazioni raccolte ai fini dell'ottimizzazione e della standardizzazione dei metodi adottati, progettazione e gestione di servizi informativi per la presentazione istanze e pubblicazione) il NC coordina, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 13/2023, le altre strutture regionali competenti per materia e interessate, di volta in volta individuate dallo stesso; per la funzione di coordinamento di cui alla lettera f) *"progettare e gestire i servizi informativi per la presentazione delle istanze per via telematica e per l'adempimento degli obblighi di legge sulla pubblicazione, partecipazione e trasparenza dei procedimenti di VIA e di VAS",* si può da subito definire che il NC è integrato con il settore regionale "Sistema informativo territoriale e ambientale" della direzione "Ambiente, Energia e Territorio".

Tali attività possono avvenire su impulso del NC o di altre strutture regionali interessate, oltre ovviamente da parte dell'organo politico preposto alla relativa approvazione e sono svolte, oltre dal NC e dalle strutture regionali competenti per materia ed interessate, con l'eventuale supporto di ARPA e delle altre autorità competenti provinciali e comunali.

2. MODALITÀ OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE VALUTAZIONI ISTRUTTORIE E INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE RESPONSABILI

L'OTR si configura come gruppo istruttorio preposto alla valutazione ambientale di ogni specifica procedura di VIA e di VAS per la quale la Regione è chiamata ad esprimersi, come evidenziato nel precedente paragrafo 1.

Per garantire il rispetto delle tempistiche di legge e comunque per comprimere per quanto possibile i tempi, occorre definire un'organizzazione interna indirizzata a fare svolgere i compiti delle fasi endoprocedimentali alla struttura che, per il ruolo che svolge all'interno dell'organizzazione regionale, lo possa fare nelle tempistiche più brevi.

Pertanto al NC (ossia il settore regionale che riveste tale ruolo), oltre a ricevere le istanze, adempiere agli obblighi di pubblicazione di legge, individuare la struttura responsabile del procedimento ed effettuare l'attivazione dell'OTR, compete effettuare le verifiche formali per la procedibilità della richiesta di avvio del procedimento (riferimento per la verifica di VIA e per la VIA rispettivamente: art. 19 comma 2 e art. 27-bis comma 2 del d.lgs. 152/2006), ivi compreso il relativo pagamento degli oneri istruttori, qualora dovuto, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 13/2023.

In linea generale, a prescindere dal tipo di procedimento in corso, è sempre possibile convocare l'OTR qualora il responsabile del procedimento, in raccordo con il NC, valuti opportuna una valutazione istruttoria collegiale e multidisciplinare.

I partecipanti all'OTR si confrontano in modo da addivenire ad una istruttoria esaustiva, organica ed integrata; una volta definito il confronto istruttorio e i relativi esiti, ogni struttura e ARPA trasmettono il proprio contributo nella seduta finale di OTR o, in alternativa, lo fanno verbalizzare; anche per tale finalità, la direzione Ambiente, Energia e Territorio, si coordina con ARPA in modo da addivenire, per quanto possibile, ad un contributo concordato ed esaustivo.

Ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione, il responsabile del procedimento trasmette la documentazione eventualmente non pervenuta al NC nonché il provvedimento finale redatto in modo da ottemperare agli obblighi sulla privacy.

In relazione ai criteri di cui al paragrafo 1, il responsabile del procedimento è:

- per la VIA: la struttura competente per materia (si esprime d'intesa con il NC);

- per la VAS, nei casi in cui Regione Piemonte è autorità competente: il NC;
- per la VAS, nei casi in cui Regione Piemonte è soggetto consultato: la struttura competente per materia (si esprime d'intesa con il NC).

Di seguito si definiscono le seguenti specificità relative alla definizione della struttura responsabile del procedimento e allo svolgimento delle valutazioni istruttorie.

Per il procedimento di valutazione preliminare, ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del d.lgs. 152/2006, in considerazione delle ridotte tempistiche e dell'oggetto delle valutazioni, il NC è il responsabile del procedimento che si pronuncia sentita la struttura competente per materia.

Riguardo al procedimento di cui all'articolo 6, comma 9-bis, del d.lgs. 152/2006, finalizzato ad analizzare le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi, in ragione del fatto che tale procedimento riguarda varianti di progetti già autorizzati, la responsabilità del procedimento è definita in capo alla struttura competente per materia.

Si richiama inoltre che il NC è responsabile del procedimento di cui all'articolo 3, comma 9, della legge regionale 13/2023, per stessa previsione di legge, e che attraverso il quale si individua l'autorità competente nel caso di opere o interventi di cui agli allegati A e B della medesima legge regionale 13/2023 che interessano più autorità competenti.

In analogia, si individua il NC quale soggetto competente anche per l'espressione delle valutazioni regionali nel procedimento di competenza nazionale di cui all'articolo 7-bis, comma 4-ter del d.lgs. 152/2006, in merito all'individuazione dell'autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA o alla verifica di assoggettabilità a VIA nei casi di progetti rientranti in parte nella competenza statale e in parte in quella regionale.

Per lo svolgimento di tali compiti è sempre possibile il ricorso ad interlocuzioni per le vie brevi con la struttura competente per materia, alla predisposizione di incontri con le strutture interessate od anche a convocazioni dell'OTR.

Per quanto attiene il compito dell'OTR di cui all'artcolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 13/2023 *"assicurare unitarietà di indirizzo e di azione dell'autorità competente",* si definisce quale soggetto competente per Regione Piemonte per la formulazione di interpelli ambientali ai sensi dell'articolo 3-septies, comma 1, del d.lgs. 152/2006, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

In relazione alla VAS, la struttura regionale che riveste il ruolo di autorità procedente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera q), del d.lgs. 152/2006 (ossia che ha il compito di elaborare il piano o programma), una volta approvato il piano/programma predispone la dichiarazione di sintesi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del d.lgs. 152/2006.

Per i casi nei quali la Giunta regionale adotta una proposta di piano/programma per trasmetterla alla successiva approvazione da parte del Consiglio regionale, la suddetta struttura regionale che riveste il ruolo di autorità procedente predispone un documento a corredo degli elaborati da adottare e che descriva la sintesi della revisione, in modo da dare evidenza e motivazione delle modifiche operate, in ragione delle osservazioni pervenute e del parere motivato, fermo restando la predisposizione, una volta approvato il piano/programma, della dichiarazione di sintesi.

La dichiarazione di sintesi va tempestivamente trasmessa al NC al fine della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 152/2006.

Per la partecipazione ai lavori istruttori delle procedure di competenza nazionale nell'ambito della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (CTVIA) di cui all'articolo 8 del d.lgs. 152/2006, il rappresentante regionale nominato a partecipare ai lavori in qualità di esperto, ove sia riconosciuto un concorrente interesse di Regione Piemonte, per l'espletamento dei propri compiti, ha facoltà di avvalersi dell'OTR o delle singole strutture interessate che garantiscono il necessario supporto tecnico.

La valutazione circa il concorrente interesse regionale è effettuata dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

In relazione alla forma del provvedimento finale di seguito si stabilisce quanto segue:

1. per le procedure di VAS per le quali Regione Piemonte è autorità competente, l'espressione regionale avviene con provvedimento del NC;
2. per le procedure di VIA regionale (VIA, verifica di VIA, ottemperanze, consultazioni preliminari etc…), l'espressione regionale avviene con provvedimento della struttura individuata dal NC come competente per materia;
3. per le valutazioni preliminari (articolo 6, comma 9, del d.lgs. 152/06), l'espressione regionale avviene con provvedimento del NC;
4. per le valutazioni preliminari (articolo 6, comma 9-bis, del d.lgs. 152/06), l'espressione regionale avviene con provvedimento della struttura competente per materia;
5. per le procedure statali di valutazione di VIA e di VAS, l'espressione regionale avviene con deliberazione di Giunta regionale;
6. per i procedimenti o fasi di competenza statale diversi rispetto a quelli di cui al punto sopra (scoping, verifica, consultazioni preliminari etc..), l'espressione regionale avviene con provvedimento della struttura individuata dal NC come competente per materia;
7. per le verifiche di ottemperanza di VIA delle procedure statali, l'espressione regionale, qualora prevista, avviene con atto della struttura individuata dal NC come competente per materia;
8. per la partecipazione della Regione a procedimenti di competenza di altri enti (es. procedure di Regioni/Province confinanti), l'espressione regionale avviene con atto della struttura individuata dal NC come competente per materia, ad eccezione di quanto specificato nel punto successivo;
9. nei procedimenti di pianificazione urbanistica comunale, l'espressione regionale in qualità di soggetto consultato, avviene con atto del NC.

In relazione alla trasmissione dei provvedimenti e dei contributi per la VAS necessita definire in particolare quanto segue:

- il parere motivato, di cui all'articolo 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006, per i piani o programmi in cui l'autorità competente per la VAS è la Regione Piemonte, è trasmesso dal NC alla struttura regionale che predispone gli elaborati di piano o programma, nonché all'Assessore con delega all'Ambiente e all'Assessore competente per materia;
- per i PRGC e loro varianti per le quali la Regione è soggetto consultato ai sensi della DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977, il contributo regionale per la VAS, ai sensi degli articoli 12 e 13 del d.lgs. 152/2006, è trasmesso dal NC alla struttura regionale competente in materia urbanistica e all'autorità competente.

Di seguito si riporta uno schema sintetico delle attività dell'OTR in relazione alle varie procedure:

Legenda:
NC: nucleo centrale (settore Valutazioni Ambientali e Procedure integrate);
OTR: Organo Tecnico Regionale
RdP: struttura responsabile del procedimento;
d.d.: determinazione dirigenziale
MASE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
CMTO: Città Metropolitana di Torino

SCHEMA SINTETICO ATTIVITÀ	
Procedura	Modalità operativa OTR
VERIFICA VIA regionale (art. 19 d.lgs. 152/2006) o VIA regionale (PAUR, art. 27-bis d.lgs.152/2006), e relative eventuali procedure preliminari (artt. 20, 21 e 26-bis d.lgs.152/2006)	NC individua RdP e attiva OTR (tabelle 1A e 1B); RdP predispone d.d., d'intesa con il NC per gli aspetti relativi alle valutazioni ambientali.
VIA NAZIONALE (artt. da 23 a 25 del d.lgs. 152/2006)	NC individua RdP e attiva OTR (tabelle 1C e 1D); RdP, d'intesa con il NC, predispone d.g.r. e la trasmette al MASE.
VERIFICA VIA NAZIONALE (art. 19 d.lgs. 152/2006)	NC individua RdP e attiva OTR (tabelle 1C e 1D); RdP, d'intesa con il NC, predispone d.d. e la trasmette al MASE.
VERIFICA di OTTEMPERANZA regionale (art. 28 d.lgs. 152/2006)	RdP: struttura competente per lo svolgimento della procedura di VIA; RdP attiva OTR d'intesa con NC limitatamente ai soggetti preposti alla verifica di ottemperanza; RdP predispone d.d.
VERIFICA di OTTEMPERANZA nazionale (art. 28 d.lgs. 152/2006)	RdP attiva OTR d'intesa con NC, limitatamente ai soggetti preposti alla verifica di ottemperanza; RdP predispone atto, d'intesa con il NC e lo trasmette al MASE.
VALUTAZIONE PRELIMINARE (art.6 comma 9 d.lgs. 152/2006)	NC coincide con RdP; NC individua struttura competente per materia; NC individua e attiva OTR (ove ritenuto necessario); NC predispone d.d..
VALUTAZIONE PRELIMINARE (art.6 comma 9bis d.lgs. 152/2006)	NC individua RdP e attiva OTR ove ritenuto necessario (tabelle 1A e 1B); RdP predispone d.d., d'intesa con il NC.
Proroga del Provvedimento di VIA (art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006)	NC attiva RdP; RdP attiva OTR; RdP predispone d.d.
VAS: Regione Piemonte autorità competente (art.15 d.lgs. 152/2006)	NC coincide con RdP; NC individua e attiva OTR (tabella 2); NC esprime parere motivato con d.d.; La struttura che ha il compito di elaborare il piano o programma predispone dichiarazione di sintesi con d.d.
Verifica di VAS: Regione Piemonte autorità competente (art. 12 d.lgs. 152/2006)	NC coincide con RdP; NC individua e attiva OTR (tabella 2); NC esprime provvedimento di verifica con d.d.
VAS NAZIONALI (art. 13 d.lgs. 152/2006)	NC individua RdP e attiva OTR (tabella 2); RdP predispone d.g.r., d'intesa con N.C., e la trasmette al MASE
VAS: Regione Piemonte soggetto consultato (art. 12 e 13 d.lgs. 152/2006)	NC individua RdP e attiva OTR (tabella 2); RdP predispone contributo d'intesa con N.C., e lo trasmette all'autorità competente
VAS PRGC: Regione Piemonte soggetto consultato	NC individua e attiva OTR; NC trasmette contributo alla struttura regionale competente in materia urbanistica e all'autorità competente.
Individuazione autorità competente (art. 3 comma 9 della l.r. 13/2023)	NC soggetto competente; NC individua struttura competente per materia; NC individua e attiva OTR (ove ritenuto necessario) ; NC predispone d.d. e trasmissione al proponente e alle autorità competenti interessate.

Legenda:
NC: nucleo centrale (settore Valutazioni Ambientali e Procedure integrate);
OTR: Organo Tecnico Regionale
RdP: struttura responsabile del procedimento;
d.d.: determinazione dirigenziale
MASE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
CMTO: Città Metropolitana di Torino

SCHEMA SINTETICO ATTIVITÀ	
Procedura	Modalità operativa OTR
Espressione valutazione regionale per individuazione autorità competente per progetti rientranti in parte nella competenza statale e in parte in quella regionale (art, 7-bis comma 4-ter del d.lgs 152/2006)	NC soggetto competente; NC individua struttura competente per materia; NC individua e attiva OTR (ove ritenuto necessario); NC sentite le autorità competenti provinciali/CMTO o comunali eventualmente interessate, comunica le valutazioni regionali al MASE.
Interpello in materia ambientale (art. 3-septies, comma 1 del d.lgs. 152/2006)	Soggetto competente: direzione Ambiente, Energia e Territorio.
Valutazione concorrente interesse regionale per le procedure di VIA nazionali (art. 8 comma 1 d.lgs. 152/2006)	Soggetto competente: direzione Ambiente, Energia e Territorio.

APPENDICE ALLEGATO A - TABELLA 1A

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE (riferimento all'Allegato A alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
A.b1)	Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 1.000 litri al secondo e si tratti di grande derivazione che interessi più regioni di cui all'articolo 89, comma 2 del d.lgs. 112/1998	Acque	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.
A.r)	Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti	Acque	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità.
A.s1)	Cave e torbiere con più di 500.000 m3 /a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari nel caso in cui ricadono anche parzialmente in aree protette a gestione regionale e nelle relative aree contigue o in zone naturali di salvaguardia di cui alla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19, "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" oppure siano cave, finalizzate al reperimento o al deposito di materiale per la realizzazione di opere pubbliche di cui agli articoli 13 e 14 della legge regionale 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"	Attività estrattive	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

APPENDICE ALLEGATO A - TABELLA 1A

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE
(riferimento all'Allegato A alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
A.t)	Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati	Difesa del Suolo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo.
A.u)	Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, con esclusione delle sostanze minerali elencate al punto 7 quinquies dell'allegato II della parte II del d.lgs. 152/2006, fatta salva la disciplina delle acque minerali e termali di cui alla lettera b) dell'allegato III alla parte seconda del d.lgs. 152/2006	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e territorio; Agricoltura e cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

APPENDICE ALLEGATO A - TABELLA 1A

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE (riferimento all'Allegato A alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
A.v)	Attività di coltivazione sulla terraferma delle risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.
A.ag)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato		La stessa autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria	Le stesse strutture regionali interessate allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE
(riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.1.e)	Impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari	Piscicoltura	Agricoltura e Cibo	Agricoltura e Cibo; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità.
B.1.f)	Progetti di ricomposizione fondiaria che interessano una superficie superiore a 200 ettari	Agricoltura	Agricoltura e Cibo	Agricoltura e Cibo; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.
B.2.a)	Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del Regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, con esclusione delle sostanze minerali elencate al punto 7 quinquies dell'allegato II della parte II del d.lgs. 152/2006, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie, fatta salva la disciplina delle acque minerali e termali di cui alla lettera b) dell'allegato III alla parte seconda del d.lgs. 152/2006	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE
(riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.2.e)	Estrazione di sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio fluviale	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo.
B.2.f)	Agglomerazione industriale di carbon fossile e lignite	Industria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE (riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.2.h1)	Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del d.lgs 152/2006 ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW, a condizione che si tratti di grande derivazione che interessi più regioni di cui all'articolo 89, comma 2 del d.lgs. 112/1998	Energia	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.
B.7.b2)	Costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"	Commercio	Cultura e Commercio	Cultura e Commercio; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE
(riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.7.c)	Piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 km o che impegnano una superficie superiore a 5 ettari nonché impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1800 persone	Turismo / Trasporti	Coordinamento politiche, fondi europei – Turismo e sport *(per piste da sci)* Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica *(per impianti di risalita)*	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Coordinamento politiche, fondi europei – Turismo e sport; Agricoltura e Cibo.
B.7.d1)	Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo a condizione che si tratti di grande derivazione che interessi più regioni di cui all'articolo 89, comma 2 del d.lgs. 112/1998	Acque	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE (riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.7.h1)	Strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis della parte II del d.lgs 152/2006 e nella B.7.h2)	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo.
B.7.i)	Linee ferroviarie a carattere regionale o locale	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE
(riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.7.l1)	Funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri (vedi categoria B.7.l2))	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Coordinamento Politiche e Fondi Europei -Turismo e sport; Agricoltura e Cibo.
B.7.o)	Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua	Difesa del suolo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE (riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.7.v)	Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti	Acque	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Sanità.
B.8.i1)	Cave e torbiere fino a 500.000 m3 /a di materiale estratto o di un'area interessata fino a 20 ettari nel caso in cui ricadono anche parzialmente in aree protette a gestione regionale e nelle relative aree contigue o in zone naturali di salvaguardia di cui alla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19, "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" oppure siano cave, finalizzate al reperimento o al deposito di materiale per la realizzazione di opere pubbliche di cui agli articoli 13 e 14 della legge regionale 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"	Attività estrattive	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo.
B.8.s)	Progetti di cui all'allegato A, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni		La stessa autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria	Le stesse strutture regionali interessate allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1B

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE CATEGORIE PROGETTUALI DI VERIFICA DI VIA – AUTORITÀ COMPETENTE: REGIONE PIEMONTE
(riferimento all'Allegato B alla l.r. 13/2023)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
B.8.t)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A o all'allegato B già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A)		La stessa autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria	Le stesse strutture regionali interessate allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
1)	Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto	Rischi industriali	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
2)	Installazioni relative a: - centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW; - centrali per la produzione dell'energia idroelettrica con potenza di concessione superiore a 30 MW incluse le dighe ed invasi direttamente asserviti; - impianti per l'estrazione dell'amianto, nonché per il trattamento e la trasformazione dell'amianto e dei prodotti contenenti amianto; - centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica); - impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW; - impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale; - impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW,calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale.	Energia/Nucleare/Amianto	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

	CATEGORIA PROGETTUALE	**MATERIA DI COMPETENZA**	**DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA** (struttura interna alla Direzione)	**DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE**
3)	Impianti destinati: - al ritrattamento di combustibili nucleari irradiati; - alla produzione o all'arricchimento di combustibili nucleari; - al trattamento di combustibile nucleare irradiato o di residui altamente radioattivi; - allo smaltimento definitivo dei combustibili nucleari irradiati; - esclusivamente allo smaltimento definitivo di residui radioattivi; - esclusivamente allo stoccaggio (previsto per più di dieci anni) di combustibile nucleare irradiato o di residui radioattivi in un sito diverso da quello di produzione; - al trattamento e allo stoccaggio di residui radioattivi (impianti non compresi tra quelli già individuati nel presente punto), qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20.	Nucleare	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
4-bis)	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km	Energia	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.
5)	Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio	Industria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
6)	Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: - per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base, con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie (1) di seguito indicate (OMISSIS) - per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base, con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie (2) di seguito indicate: (OMISSIS) - per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) con capacità produttiva complessiva annua superiore a 300 milioni di chilogrammi (intesa come somma delle capacità produttive relative ai singoli composti elencati nella presente classe di prodotto)	Industria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Sanità; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
6-bis)	Impianti chimici integrati per la produzione di idrogeno verde ovvero rinnovabile, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di idrogeno verde ovvero rinnovabile, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra loro	Industria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Sanità; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo.
7)	Perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
7.1)	Coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto superiore a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m 3 al giorno per il gas naturale	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Sanità.
7.2)	Rilievi geofisici attraverso l'uso della tecnica airgun o esplosivo	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
7-ter)	Attività di esplorazione in mare e sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, di recepimento della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
7-quater)	Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, nonché attività di ricerca e coltivazione di risorse geotermiche in mare	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
7-quinquies)	Attività di ricerca e coltivazione delle seguenti sostanze minerali: - minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti; - grafite, combustibili solidi, rocce asfaltiche e bituminose; - sostanze radioattive.	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo;
8)	Stoccaggio: - di petrolio con capacità complessiva superiore a 40.000 m^3; di prodotti chimici, prodotti petroliferi e prodotti petrolchimici con capacità complessiva superiore a 200.000 tonnellate; - superficiale di gas naturali con una capacità complessiva superiore a 40.000 m3; - sotterraneo artificiale di gas combustibili in serbatoi con una capacità complessiva superiore a 80.000 m^3; - di prodotti di gas di petrolio liquefatto e di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore a 20.000 m^3; - di prodotti combustibili solidi con capacità complessiva superiore a 150.000 tonnellate.	Industria	Competitività del Sistema regionale	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
9)	Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas, petrolio e prodotti chimici e per il trasporto dei flussi di biossido di carbonio (CO 2) ai fini dello stoccaggio geologico, comprese le relative stazioni di spinta	Energia	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità.
10)	Opere relative a: - tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza; - autostrade e strade extraurbane principali; - strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km; - parcheggi interrati che interessano superfici superiori ai 5 ha, localizzati nei centri storici o in aree soggette a vincoli paesaggistici decretati con atti ministeriali o facenti parte dei siti UNESCO.	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
11)	Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
13)	Impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m3, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati	Difesa suolo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
14)	Trivellazioni in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari.	Nucleare	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
15)	Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
16)	Opere ed interventi relativi a trasferimenti d'acqua che prevedano o possano prevedere trasferimento d'acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrografici istituiti a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183	Acque	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
17)	Stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi, nonché siti per lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, di recepimento della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio	Geologia	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1C

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER I PARERI SULLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
17-bis)	Impianti per la cattura di flussi di CO2 provenienti da impianti che rientrano nel presente allegato e nell'allegato III al presente decreto o impianti di cattura nei quali il quantitativo complessivo annuo di CO2 catturato è pari ad almeno 1,5 milioni di tonnellate, ai fini dello stoccaggio geologico a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio	Geologia	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
18)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sè sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato		La stessa struttura regionale competente allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria	Le stesse strutture regionali interessate allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1D

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VERIFICA DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
1.a)	Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW	Energia	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.
1.b)	Installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO 2 ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km	Energia	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1D

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VERIFICA DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
1.c)	Impianti per la cattura di flussi di CO 2 provenienti da impianti che non rientrano negli allegati II e III al d.lgs 152/06 ai fini dello stoccaggio geologico a norma del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, e successive modificazioni	Geologia	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.
1.d)	Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km	Energia	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1D

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VERIFICA DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
2.a)	Interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
2.b)	Porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1D

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VERIFICA DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
2.c)	Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
2.d)	Acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km	Reti infrastrutturali	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Sanità; Agricoltura e Cibo;

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1D

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VERIFICA DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
2.e)	Aeroporti (progetti non compresi nell'Allegato II)	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.
2.f)	Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri	Trasporti	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 1D

INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI COMPETENTI PER LE OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VERIFICA DI VIA NAZIONALE
(riferimento all'Allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006)

CATEGORIA PROGETTUALE		MATERIA DI COMPETENZA	DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA (struttura interna alla Direzione)	DIREZIONI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE
2.g)	Coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto fino a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m 3 al giorno per il gas naturale	Ricerca mineraria	Competitività del Sistema regionale	Competitività del Sistema regionale; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Sanità.
2.h)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)		La stessa struttura regionale competente allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria	Le stesse strutture regionali interessate allo svolgimento della procedura di VIA della tipologia progettuale originaria.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 2

DEFINIZIONE DELLE DIREZIONI DA COINVOLGERE PER LA VAS

Materia oggetto del piano/programma	**DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA NEI CASI IN CUI REGIONE PIEMONTE E' SOGGETTO CONSULTATO** (struttura interna alla Direzione)	**DIREZIONI REGIONALI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE**
Qualità dell'aria ambiente	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport; Cultura e Commercio.
Agricoltura	Agricoltura e Cibo	Agricoltura e Cibo; Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 2

DEFINIZIONE DELLE DIREZIONI DA COINVOLGERE PER LA VAS

Materia oggetto del piano/programma	**DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA NEI CASI IN CUI REGIONE PIEMONTE E' SOGGETTO CONSULTATO** (struttura interna alla Direzione)	**DIREZIONI REGIONALI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE**
Foreste	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.
Fauna ittica	Agricoltura e Cibo	Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 2

DEFINIZIONE DELLE DIREZIONI DA COINVOLGERE PER LA VAS

Materia oggetto del piano/programma	**DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA NEI CASI IN CUI REGIONE PIEMONTE E' SOGGETTO CONSULTATO** (struttura interna alla Direzione)	**DIREZIONI REGIONALI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE**
Energia	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport; Cultura e Commercio.
Industria	Competitività del Sistema regionale	Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Sanità; Cultura e Commercio; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 2

DEFINIZIONE DELLE DIREZIONI DA COINVOLGERE PER LA VAS

Materia oggetto del piano/programma	**DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA NEI CASI IN CUI REGIONE PIEMONTE E' SOGGETTO CONSULTATO** (struttura interna alla Direzione)	**DIREZIONI REGIONALI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE**
Trasporti, Opere Pubbliche, Infrastrutture Strategiche, Difesa del Suolo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Cultura e Commercio; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.
Rifiuti	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 2

DEFINIZIONE DELLE DIREZIONI DA COINVOLGERE PER LA VAS

Materia oggetto del piano/programma	**DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA NEI CASI IN CUI REGIONE PIEMONTE E' SOGGETTO CONSULTATO** (struttura interna alla Direzione)	**DIREZIONI REGIONALI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE**
Acque	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.
Telecomunicazioni	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Competitività del Sistema regionale; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Sanità.

APPENDICE ALLEGATO A -TABELLA 2

DEFINIZIONE DELLE DIREZIONI DA COINVOLGERE PER LA VAS

Materia oggetto del piano/programma	**DIREZIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMPETENTE PER MATERIA NEI CASI IN CUI REGIONE PIEMONTE E' SOGGETTO CONSULTATO** (struttura interna alla Direzione)	**DIREZIONI REGIONALI INDICATIVAMENTE DA COINVOLGERE**
Turismo	Coordinamento politiche, fondi europei – Turismo e sport	Ambiente, Energia e Territorio; Coordinamento politiche, fondi europei – Turismo e sport; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura e Cibo; Sanità; Cultura e Commercio.
Pianificazione territoriale	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Agricoltura e Cibo; Competitività del Sistema regionale; Sanità; Cultura e Commercio; Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.
Destinazione d'uso dei suoli (urbanistica)	Ambiente, Energia e Territorio	Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo.